

Don Guanella è stato proclamato santo dal Papa il 23 ottobre

Domenica scorsa, a Ferentino, il vescovo ha benedetto la nuova statua

Il 23 ottobre 2011 Benedetto XVI proclamava Santo don Luigi Guanella (nella foto) che fu presente anche a Ferentino e, qui, nella chiesa di Sant'Agata, il Vescovo Spreafico ha presieduto domenica scorsa la Celebrazione Eucaristica e benedetto la nuova statua lignea che raffigura il Santo: "siamo qui insieme per ringraziare il Signore per averci dato un così grande e attuale testimone della vita cristiana, che Benedetto XVI ha canonizzato domenica scorsa. Un cristiano, un sacerdote, un santo, amico di Dio e per questo amico dei poveri. Lo ricordiamo qui a Ferentino, dove egli passò probabilmente nel 1906 e dove fu all'inizio di quell'opera per gli anziani e i bambini con l'orfanoatrofio affidato alla sua nascente famiglia religiosa", ha esordito Mons. Spreafico, sottolineando l'attualità del messaggio di Guanella, il



quale "intui che nei tempi difficili non si può vivere chiusi nel proprio mondo, rassegnati e lamentosi, ma si deve innanzitutto trovare una risposta spirituale, che renda i cristiani, a partire dalla fede e dall'Eucaristia, donne e uomini che si prendono cura degli altri, soprattutto dei poveri e dei bisognosi".

L'opera di don Guanella, infatti, a Ferentino iniziò dalla cura dei bambini orfani e degli anziani e, proprio questi ultimi, spesso sono soli e avrebbero bisogno non soltanto dell'aiuto materiale e dell'assistenza, quanto di compagnia e amicizia. In tal senso, "prego don Guanella - ha detto il Vescovo - che susciti in tanti di voi un'attenzione rinnovata per i nostri vecchi, perché oggi come allora, nonostante i tempi diversi, gli anziani hanno bisogno di donne e uomini che dedichino tempo e cuore a loro". Dice a proposito il santo: "I vecchi come i più sofferenti sono degni di una maggior compassione: bisogna guardarli, più che fisicamente, con gli occhi della fede, ancor più se sono privi di ogni attrattiva atta ad accattivarsi l'affetto puramente umano. L'amore farà trovare modi e discorsi per confortare chi è debole".

La «disco» come strumento per avvicinare i giovani L'esperienza dell'Ac a Frosinone

LUDOVICA SEGNERI

Disco-pub Santa Maria Goretti! È stato inaugurato l'altra settimana e circa 60 ragazzi del quartiere Selva Piana hanno partecipato alla grande festa organizzata dall'Azione Cattolica della parrocchia di Santa Maria Goretti, in Frosinone. L'organizzazione di una serata

prettamente per i giovani con il dj Stefano Cardinali, luci, hamburger, patatine e coca cola vuole essere un metodo per avvicinare i giovani alla vita cristiana e parrocchiale: tutti i giovani che hanno partecipato all'inaugurazione della Disco-Pub... (e non solo) sono stati invitati a partecipare agli incontri formativi che si ten-

gono ogni venerdì dalle 18.00 nei locali della parrocchia.

Un ringraziamento da parte dei giovani va a don Sosio per aver messo a disposizione il salone parrocchiale, all'ideatore don Tonino e alle preziose catechiste ed educatrici che si sono impegnate affinché la serata riuscisse perfettamente.

SUPINO Presentazione del volume «Storie di una famiglia... una grande famiglia» Oggi pomeriggio, alle 18.00, a San Pio X



Nell'immagine, la copertina del volume che sarà presentato questo pomeriggio

GELTRUDE BORGETTI

L'anno giubilare, indetto per festeggiare i 50 anni di vita della parrocchia di San Pio X, in Supino, volge ormai al termine. Si concluderà il 4 dicembre p.v. con una solenne Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo, S.E. Mons. Ambrogio Spreafico.

Tante sono state le manifestazioni religiose e civili programmate e svolte in questo anno giubilare, ma quello che non poteva mancare era proprio la "storia" di questi 50 anni di vita. Il volume dal titolo "Storie di una famiglia... una grande famiglia" è stato realizzato e con esso sono state ripercorse tutte le tappe compiute dalla comunità parrocchiale di San Pio X fin dal lontano 1 maggio 1961, giorno della sua fondazione.

50 anni di vita! Non sono poi molti per una parrocchia, ma di cose da far conoscere ce ne sono. Per questo, sono state ripercorse e raccontate, corredate anche da una documentazione fotografica cercando di entrare nello spirito del tempo in cui i fatti narrati sono accaduti. Questo pomeriggio, alle ore 18.00, il volume sarà presentato nella chiesa di San Pio X, in via La Mola a Supino, e per l'occasione sarà eseguito un concerto di musica sacra eseguito dal coro polifonico "G.B. Martini" di Colleferro.

Commemorazione dei defunti: il vescovo a Veroli e Frosinone

In occasione della Commemorazione dei Defunti, mercoledì scorso, S.E. Mons. Ambrogio Spreafico ha presieduto, al mattino, la Celebrazione Eucaristica nella Cappella del Cimitero di Veroli e, al pomeriggio, presso il Santuario della Madonna della Neve, in Frosinone, dove, al termine della Santa Messa, ha avuto luogo la processione verso la Cappella del Cimitero Civico, dedicata alla patrona della Diocesi, Santa Maria Salome, e la benedizione delle tombe.

È un invito a vivere la vita eterna in ascolto della Parola di Dio, mettendola in pratica ogni giorno, quello che il Vescovo ha rivolto ai numeri fedeli e alle autorità civili che sia a Veroli che a Frosinone han-

no preso parte alla Commemorazione dei Defunti. È in un momento difficile, caratterizzato da una crisi economica che si protrae, il rischio è che ci si ritrovi a vivere anche una crisi spirituale. Nonostante i momenti difficili e i timori per il futuro, non dobbiamo avere paura e diventare egoisti, chiudendoci in noi stessi. Al contrario, "abbiamo bisogno di essere uniti, di vivere insieme agli altri e per gli altri - ha sottolineato Mons. Spreafico - facendo in modo che possiamo fare gli interessi di tutti". E, in tal senso, ciascuno può e deve fare la sua parte, dimostrando amicizia e rispetto, prendendosi cura degli altri, visitando gli anziani e gli ammalati, accogliendo gli stranieri.



Un momento della Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Ambrogio Spreafico e concelebrata dal parroco di Madonna della Neve padre Michele Carusone, dal parroco della Cattedrale don Giovanni Giralico e da don Giorgio Ferretti (Per gentile concessione di © Roberta Ceccarelli)



La processione e il momento di preghiera dinanzi alla Cappella del Cimitero, che ha preceduto la benedizione delle tombe (per gentile concessione di © Roberta Ceccarelli)